



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2014 - 0038736 del 24/11/2014

*Al Ministero dell' Ambiente*

*e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Direzione Generale Valutazioni Ambientali*

**Oggetto:** Procedura di Valutazione d' Impatto Ambientale 25/03/2014, Proponente Soc. Gonnosfanadiga Limited LTD per Progetto di IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO DI POTENZA LORDA 55 MW denominato GONNOSFANADIGA ed opere connesse, localizzato nell' agro dei Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini

*OSSERVAZIONI* ai sensi dell' art. 24 del D.L. n. 152/2006 e s.m.i.



Con riferimento all' oggetto di cui sopra, si vuole offrire un rilievo fotografico dell' area nella quale dovrebbe sorgere l' impianto proposto.

Sono state scelte delle foto scattate in diversi periodi dell' anno, che mostrano il paesaggio all' interno dell' area prescelta e anche quello circostante. Si tratta di un paesaggio agrario ben strutturato, il classico paesaggio di pianura. All' orizzonte si chiude a sud con il massiccio del Linas e prosegue a nord verso il Campidano di Oristano.

Sono presenti alcune foto che mostrano i sistemi di meccanizzazione adottati per le lavorazioni durante i vari momenti dell' anno e alcune macchine agricole utilizzate.

Infine si e' dato spazio al paesaggio circostante e alla vegetazione presente .



Foto n.1 – appezzamento coltivato ad erbaio di foraggiere per uso pascolativo, delimitato da frangivento della specie Eucaliptus.

Si notano le interruzioni tra i vari appezzamenti dovute alla presenza di boschi di Eucaliptus a siepi costituite da vegetazione spontanea. All' interno di alcuni appezzamenti sono presenti esemplari di quercus suber in ottimo stato. Il colore delle chiome e' particolare perche' le querce sono in piena fioritura.



Foto n. 2. Oliveto in piena produzione, impiantato da circa quaranta anni. Si tratta di un oliveto in buone condizioni, con piante robuste e sane, mediamente produttivo.



Foto n. 3. Ancora una veduta dello stesso oliveto.

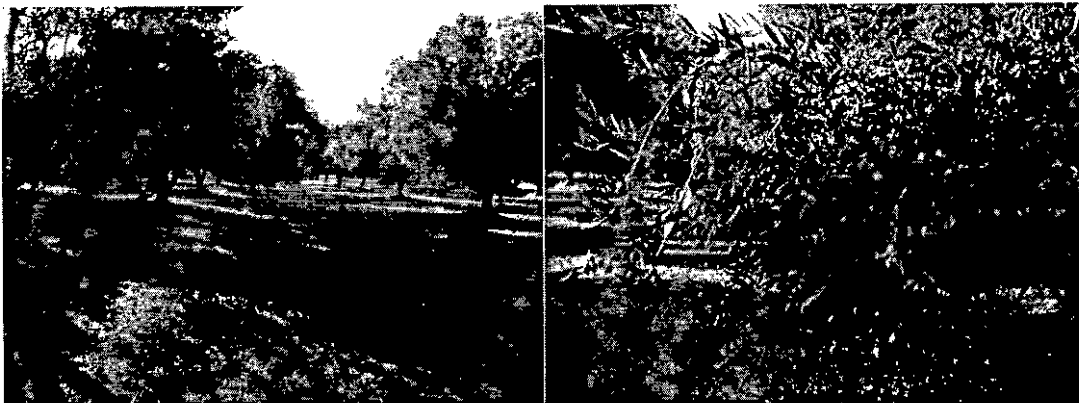


Foto n. 3a e 3b. Particolari.

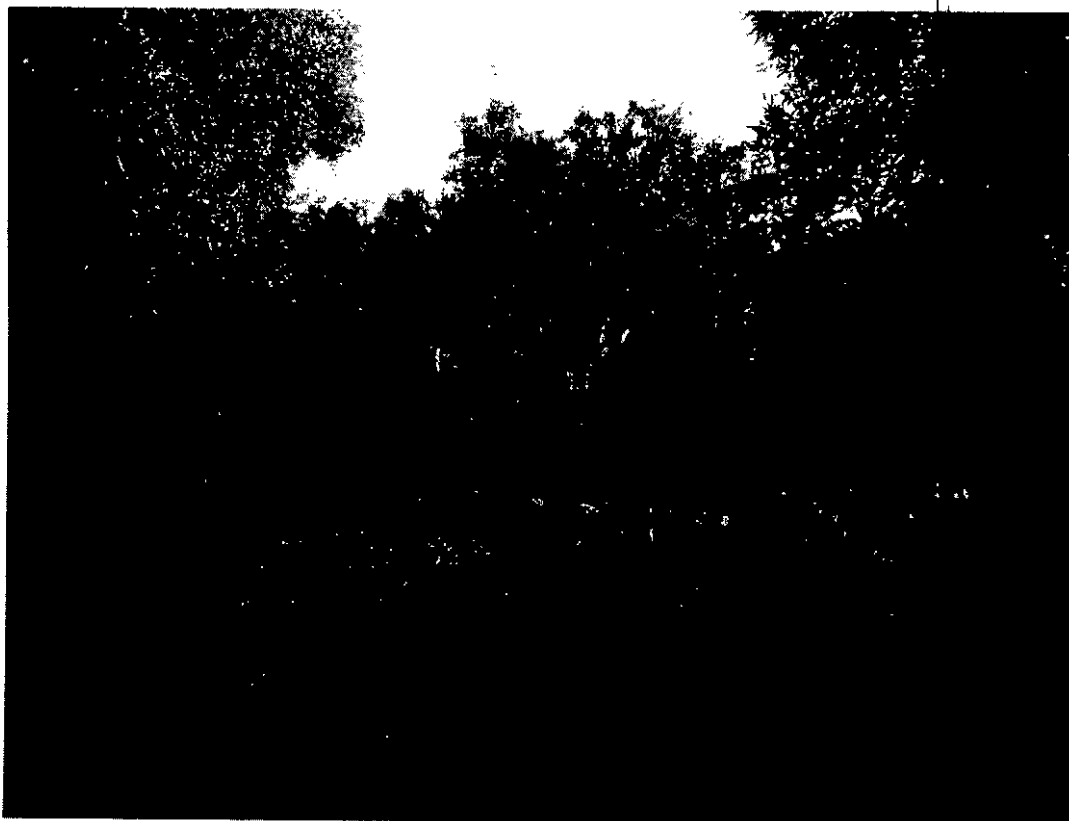


Foto n.4. Altro oliveto all' interno dell' area interessata , piu' giovane rispetto al precedente ma in piena produzione. Non sono evidenti patologie.



Foto n. 5. Presenza di animali al pascolo . Durante il periodo inverno-primaverile la cotica erbosa si presenta compatta. Non c'è mai eccessivo pedinamento perché durante tutto l' anno il carico di bestiame è proporzionale alla quantità di erba utilizzabile; gli animali entrano nei vari appezzamenti ad orario e viene rispettato un sufficiente periodo di riposo tra una pascolata e l' altra per permettere la ricrescita dell' erba. Le essenze utilizzate sono in genere erbai di cereali foraggeri alternati annualmente con erbai di

leguminose da pascolo. Nelle zone meridionali queste coltivazioni sono fondamentali perché compiono il loro ciclo sfruttando le favorevoli condizioni climatiche autunno-primaverili, e lo terminano all' inizio della stagione estiva, normalmente siccitosa. La situazione estiva è rappresentata dai residui di un eventuale sfalcio (stoppie) oppure nel caso più frequente i terreni sono completamente pascolati e ripuliti dai residui.

È una pratica normale e necessaria anche per ridurre i rischi d' incendio.



Foto n. 6. Stesso appezzamento a primavera inoltrata, con la presenza del pascolo maturo.



Foto n. 7. Pascolamento a d inizio estate. Il pascolamento delle specie erbacee leguminose fiorite e con i semi già maturi permetterà la risemina autunnale. In questo periodo si continua il pascolamento sino alla

rasatura completa della cotica allo scopo di difendere il territorio dagli incendi e allo stesso momento per sfruttare le caratteristiche nutrizionali ottime del pascolo.



Foto n. 8 . Appezzamento coltivato a foraggiere e completamente pascolato nel periodo estivo.

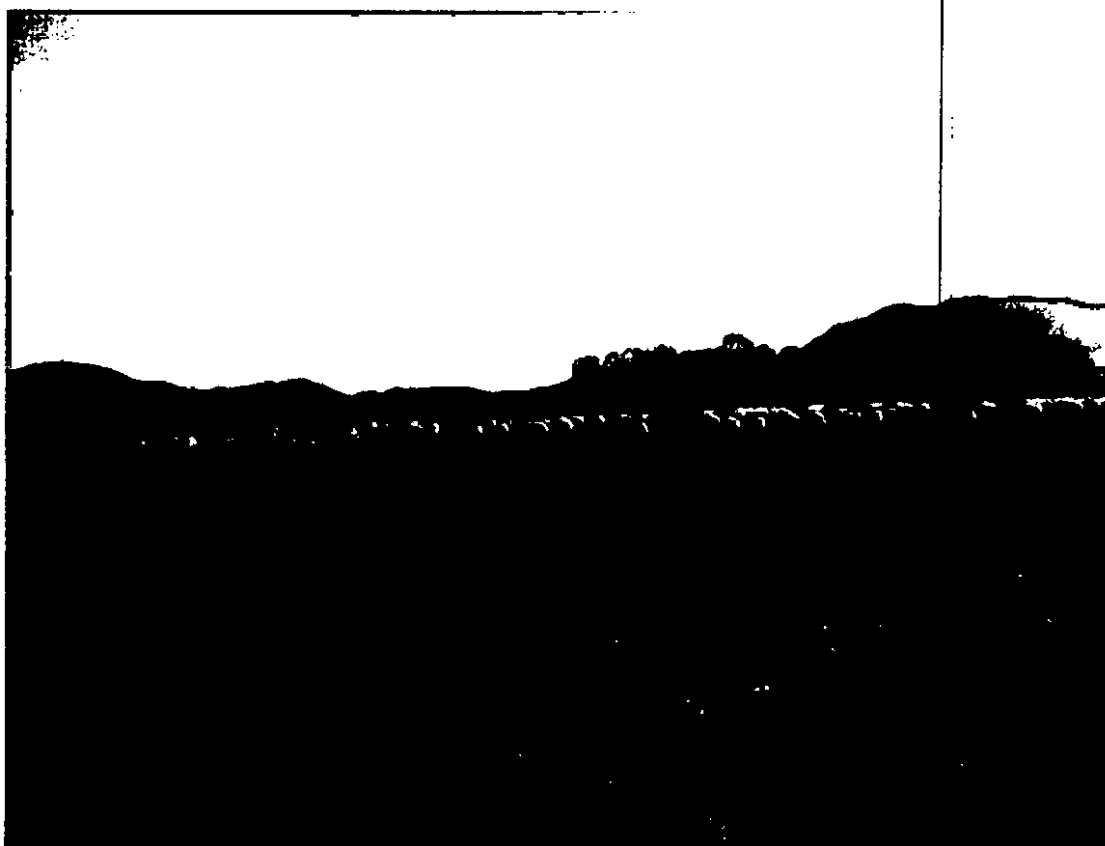


Foto n. 9. Ovini al pascolo su foraggiere a fine ciclo nel periodo estivo.

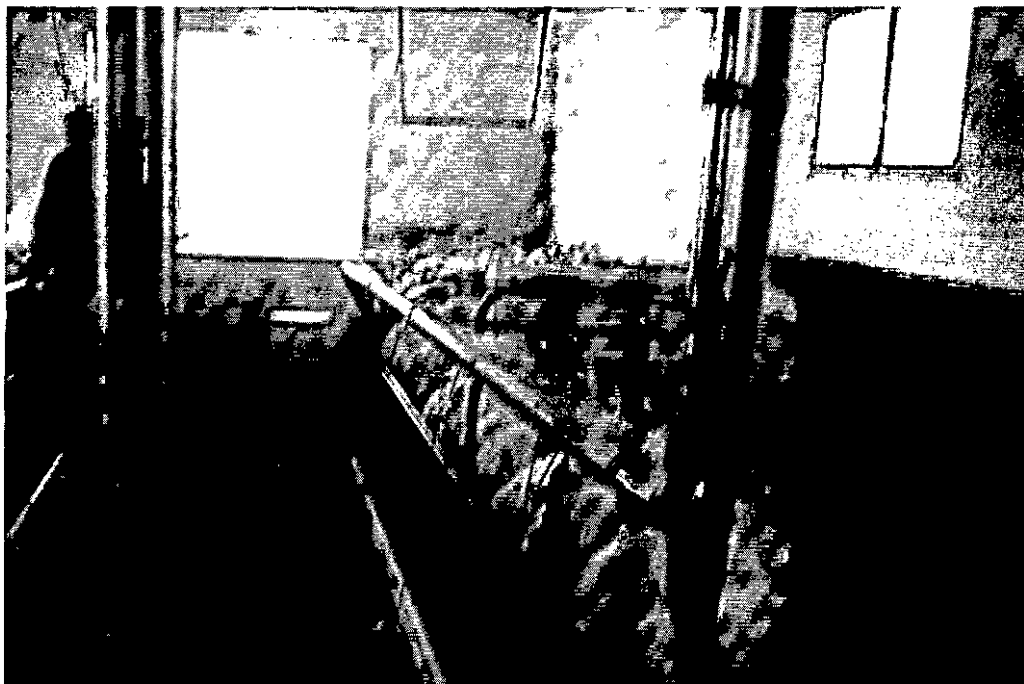


Foto n. 10. Particolare di locale di mungitura.

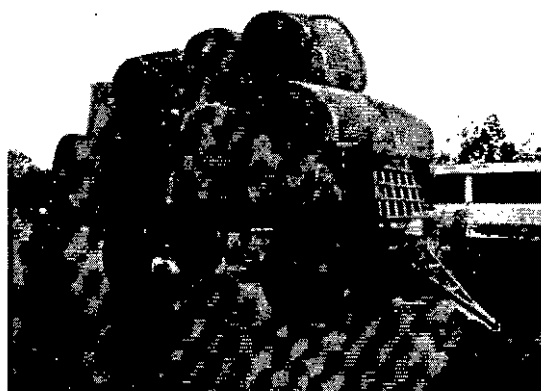
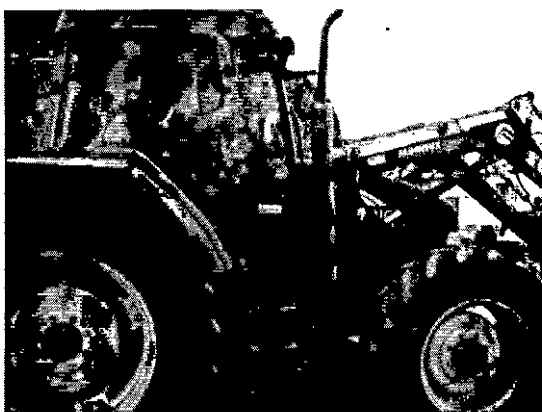


Foto n. 11a –11b. Macchine agricole e cantiere di fienagione.



Foto n. 12 . Attrezzo per lavorazioni minime combinate, a minima profondita' di penetrazione degli organi lavoranti, utilizzata per la semina delle foraggere a semi minuti.



Foto n. 13. Particolare di esemplare solitario di *Quercus suber* sp. in fioritura. Non sono evidenti segni di patologie.



Foto n. 14. Altro esemplare di *Quercus suber* al quale l'anno precedente e' stato estratto il sughero.





Foto n. 15. *Quercus suber*

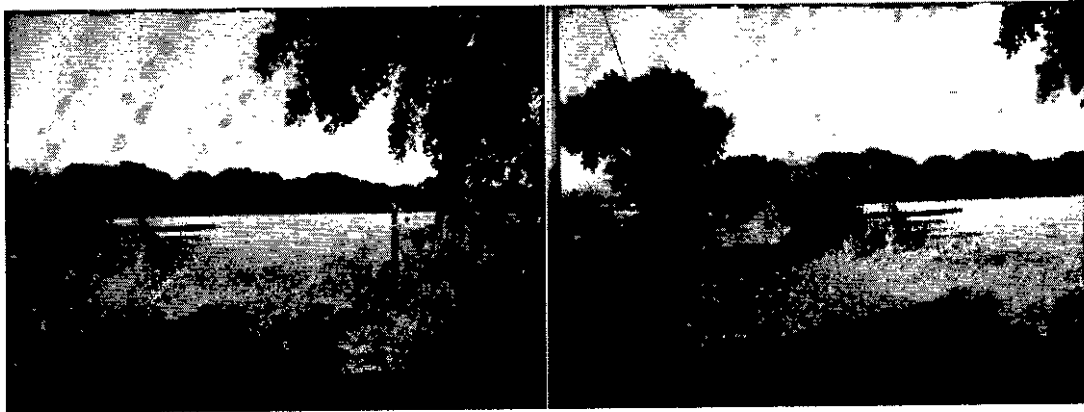


Foto n. 16a e 16b. Particolare che mostra appezzamenti coltivati a cereali; sono visibili le stoppie.



Foto n. 17a e 173b. Particolare di area umida circostante nella quale sono presenti numerose specie avicole protette, tra le quali l'airone cinerino.

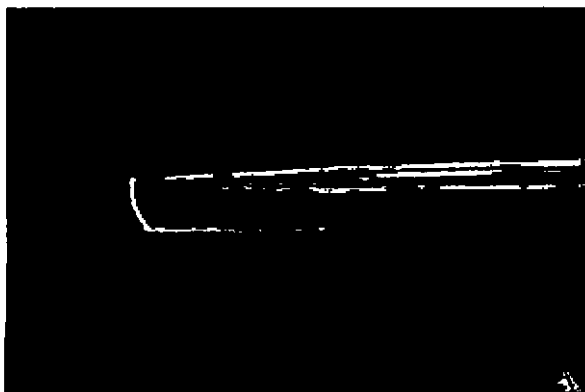


Foto n.17c e 17d. Ancora particolari dell' area umida.

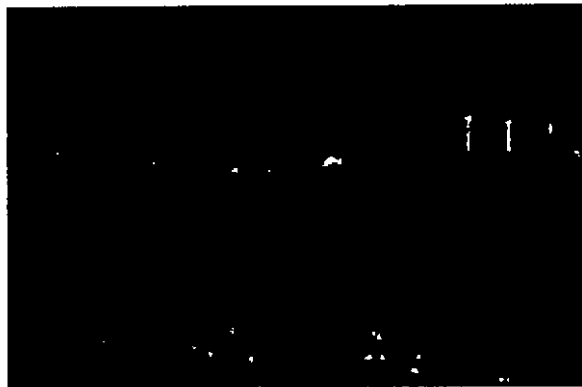
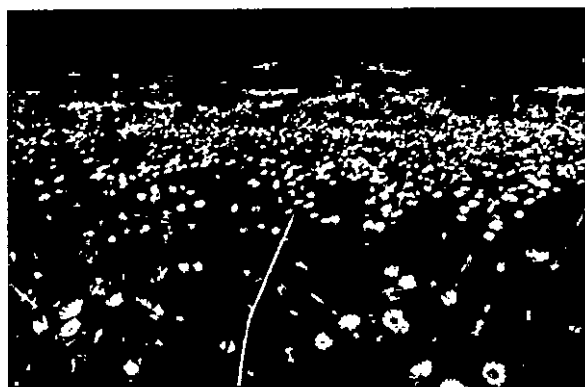
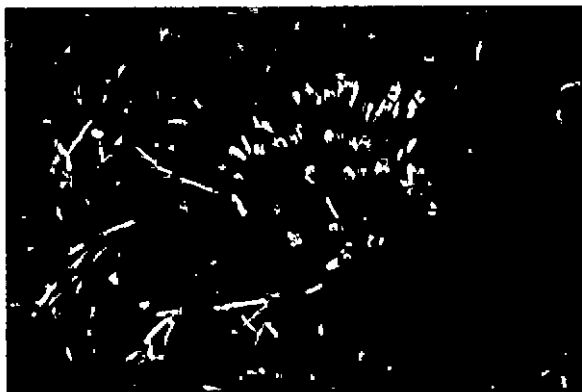


Foto n.18a, 18b, 18c, 18d. Queste immagini documentano la vegetazione spontanea presente; sono presenti esemplari di *Orchis* sp. e *Crocus* anche in pieno campo. Nell' ultima immagine si puo' osservare un particolare del parco eolico gia' operativo nel territorio.

Le foto seguenti evidenziano alcuni particolari riguardanti la gestione degli oliveti.

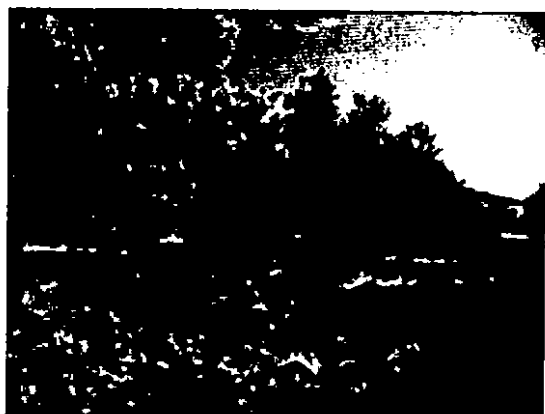


Foto n. 19a e 19b. Oliveto in piena produzione nel quale si nota la tipica lavorazione tardo primaverile del suolo, superficiale, allo scopo di eliminare le infestanti e le sterpaglie per prevenire il rischio d' incendio, secondo i principi dell' aridocoltura, tipica delle zone mediterranee asciutte e particolarmente valida per vite e olivo.



Foto n. 20a, 20b, 20c e 20d. Particolari in oliveti

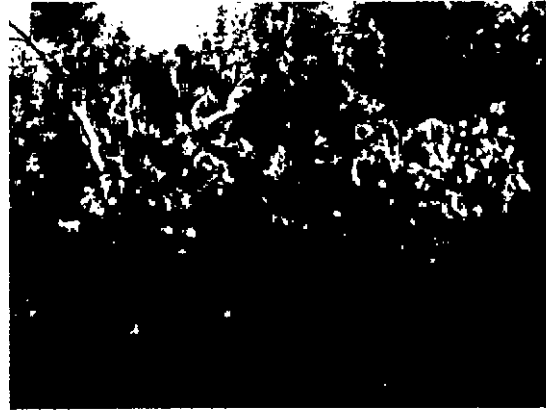
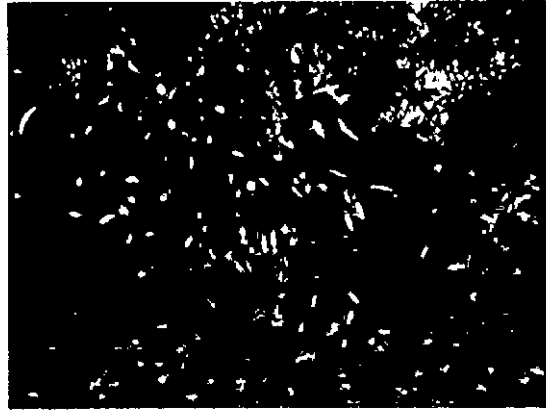


Foto n. 21a, 21b, 21c e 21d. Vegetazione consociata in oliveti e il risultato delle cure colturali praticate.

Distinti saluti

Gli agricoltori di Gonnosfanadiga, allevatori e olivicoltori ad integrazione delle osservazioni inviate in precedenza presso Codesto Ministero.

## Pec Direzione

---

**Da:** Pec di FODDI EDOARDO <edoardo.foddi@pec.agritel.it>  
**Inviato:** sabato 22 novembre 2014 17:18  
**A:** DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** integrazione alle osservazioni\_ Procedura di valutazione impatto ambientale 25/03/2014, Proponente Soc. Gonnosfanadiga Limited LTD per Progetto di IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO DI POTENZA LORDA 55 MW denominato GONNOSFANADIGA ed opere connesse, localizzat  
**Allegati:** book fotografico.pdf

Spett.le Amministrazione,

ad integrazione delle osservazioni precedenti già presentate e pubblicate si invia in allegato un book fotografico riguardante l' area interessata dal progetto di impianto solare termodinamico denominato Gonnosfanadiga .

Distinti saluti

Edoardo Foddi

-----